

Le due culture fondamentali del Centro torneranno ad essere autonome e protagoniste?

di Giorgio Merlo

Il progetto di un Centro autonomo, riformista, democratico e di governo è, oggi, quanto mai essenziale e decisivo.

E non solo per rafforzare la qualità della nostra democrazia ma anche, e soprattutto, per attenuare gli effetti devastanti di quella radicalizzazione del conflitto politico e di quella polarizzazione ideologica che sono ampiamente cavalcate dalle leadership dell'attuale si-

nistra e di, conseguenza, della destra contemporanea.

E proprio un Centro autonomo, schiettamente riformista e con una so-

lida e credibile cultura di governo, può invertire questa rotta negativa e nefasta per la prospettiva concreta delle nostre stesse istituzioni demo-

Le due culture fondamentali del Centro torneranno ad essere autonome e protagoniste?

cratiche.

loni di pensiero - che sono sociale.

Ora, come insegnano le principali esperienze politiche centriste e riformiste della seconda repubblica, ci sono due componenti culturali - accanto ad al-

e restano decisive al riguardo sono l'area liberal/democratica, laica e repubblicana e quella cattolico popolare e cattolico

Due componenti che, come insegna l'ultimo grande partito centrista, riformista e culturalmente plurale, ovvero la Margherita, rap-

tre, come ovvio e persino scontato - che possono e devono giocare un ruolo decisivo nella costruzione di questo progetto politico.

In piena sintonia anche e soprattutto con la storia democratica del nostro paese.

Le componenti fondamentali - o culture politiche o fi-

Le due culture fondamentali del Centro torneranno ad essere autonome e protagoniste?

presentano il perno attorno al quale decolla un credibile progetto centrista. ve: da quella massimalista a quella radicale, da quella estremista a quella sovra- mente alternativi rispetto a qualsiasi cultura o progetto o prospettiva centrista.

Al riguardo, è di tutta evidenza che si tratta di due tradizioni di pensiero e di due culture politiche che semplicemente non esistono più - o se esistono non

nista. Appunto, l'area liberal/democratica e laico repubblicana e quella componente che storicamente ha ac-

Sensibilità, culture, approcci e derive che erano, sono e restano quasi scientificamente

giocano alcun ruolo significativo perché nascoste dagli azionisti principali - all'interno dei due schieramenti maggioritari.

Che, com'è evidente a tutti, sono dominati in senso letterale da componenti riconducibili a precise deri-

Le due culture fondamentali del Centro torneranno ad essere autonome e protagoniste?

compagnato, e caratterizzato, l'evoluzione e la crescita della nostra democrazia.

Cioè quella cattolico popolare e cattolico sociale.

E questo non solo perchè si recupera un prezioso tassello storico del passato ma per la semplice ragione che la stessa cultura di governo è solida e credibile solo se è affiancata dal contributo decisivo di quelle tradizioni ideali e da quei filoni di pensiero che garantiscono di centrare quell'o-

biiettivo senza degenerare o cavalcare derive che rischiano di minare le stesse fondamenta democratiche del nostro paese.

Del resto, non passa attraverso la riscoperta degli "opposti estremismi" o, per dirla con un linguaggio più contemporaneo, degli "opposti populismi", la strada migliore per avere governi seri, coerenti, credibili ed efficaci senza intraprendere avventure rischiose ed imponderabili.

Ecco perchè il progetto di un Centro autonomo

deve, sempre di più, rafforzare, affinare, irrobustire e rilanciare quelle culture che sono e restano fondanti per dare linfa e consistenza politica ad un progetto che oggi è semplicemente decisivo per le sorti stesse della nostra democrazia.

